ANNO I. Milano, 17 Novembre 1880 N. 7.

L'EMIGRANTE

PREZZI D'ABBONAMENTO
ITALIA, anno . . . . . L. 4
ESTERO (in oro) . . . . . » 5
Un numero separato Cent. 20.
Arretrato Cent. 50.

PERIODICO ECONOMICO, COMMERCIALE
E D'ANNUNZI.
ORGANO DELLA EMIGRAZIONE ITALIANA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per linea o spazio di linea C. 20
Comunicati, articoli, ecc. » 80
Vaglia intestati e lettere F. Ramperti via S. Sisto, 2, Milano.

EMIGRAZIONE E COLONIE

Eccoci nella stagione degli ultimati raccolti che, in complesso pel contadino, risultarono mediocri e molto inferiori alle sue aspettative. — L'invernata che si presenta con tutti i suoi rigori, lo preoccupa molto, trovandosi scarso di derrate per superarla. — Una buona quantità anzichè oziare nella lunga stagione jemale ha già abbandonato il paese per altre e lontane regioni in cerca di lavoro; i più hanno preso la via delle Americhe, ove troveranno un immediato e ben retribuito lavoro nei campi: molti ancora sono sulle mosse di partire ed anche complete famiglie abbandonano, per le Americhe, il paese nativo, ove sperano di trovare, se non fortuna, almeno quel benessere cui giustamente ha diritto di avere chi dall'agricoltura solamente ritrae i mezzi per la propria sussistenza.

Le richieste di posti di passaggio per l'America del Sud, fatte in questa stagione sulla piazza di Genova, furono esuberanti ai mezzi che la piazza stessa poteva fornire colle partenze ordinarie; e la Società Germanica co'suoi grandiosi vapori ha fatto capolino a Genova facilitando con partenze straordinarie, tanto pel Brasile che pel Plata, il grandioso movimento dell'emigrazione che nelle stagioni autunnali è sempre più considerevole.

Piemonte, Lombardo, Veneto e Napoletano sono le regioni che danno il maggiore contingente d'emigranti, mentre l'Italia centrale ben poco ne fornisce perchè quasi sconosciuta è l'emigrazione nelle provincie ove il contadino è regolato col contratto di mezzadria.

A diminuire considerevolmente l'emigrazione gioverebbe non poco il miglioramento del patto fra proprietario e colono, e basterebbe introdurre il sistema di mezzadria in tutte le province; sistema che rende sconosciuta l'emigrazione in quelle province dove è in vigore.

Un vecchio proverbio dice: *chi sta bene non si muove*, si dia dunque al contadino uno stato non diremo comodo, ma che non manchi del necessario ed allora, allora solo cesserà la triste piaga dell'emigrazione.

E' incontrastabile che queste migliaia d'emigranti annualmente recano al paese un considerevole danno di produzione cessante, mentre i paesi che le ricevono vengono ad averne tutti i vantaggi, ed è pur necessità dover dire che l'America e l'Australia, fatto tesoro delle braccia dei nostri contadini, hanno moltiplicato tanto la produzione delle loro terre, in breve volger di tempo, da potere importare in Europa straordinarie quantità di grano e cereali a prezzi bassi, sì da farci una dannosa concorrenza.

E non bastando grano e cereali, pare che anche la produzione vinicola d'oltremare abbia preso proporzioni da permetterne l'importazione in Europa come già molti giornali hanno annunziato.

In vista di questo progredire del ben'essere dei paesi d'oltremare, pare che i dotti e la stampa incomincino a ricredersi dalla sbagliata loro opinione fin qui avuta sull'emigrazione e finalmente il chiaro prof. Minutilli nella prima conferenza del Comitato per le spedizioni in Africa ha trattato il tema: *L'Emigrazione italiana e i nuovi sbocchi che le si possono offrire.*

Siamo molto dolenti di non avere potuto assistere a sì importante conferenza, e perciò crediamo far cosa grata ai nostri lettori riportando dal giornale il *Secolo*, N. 5233 il riassunto di quanto il prefato prof. Minutelli ebbe in merito ad esporre.

La prima delle conferenze annunziate dal Comitato per le spedizioni in Africa, fu il 7 del corr. mese, tenuta dal nostro collaboratore, prof. Minutilli, sul tema: *L'Emigrazione italiana e i nuovi sbocchi che le si possono offrire.*

Cominciò dal notare che da molti anni l'emigrazione va prendendo proporzioni tali da richiamare l'atteuzione di quanti prendono a cuore le cose del nostro paese. Non sono più individui, bensì migliaia di famiglie, specie di contadini, che abbandonano l'Italia per cercare una nuova patria all'estero.

Le statistiche del ministero d'agricoltura, industria e commercio distinguono l'emigrazione in *periodica propria* e *clandestina.* Sulla prima il prof. Minutilli non s'intrattenne perchè estranea all'argomento.

Dal 1868 al 1879 abbandonarono l'Italia non meno di 1,168,000 individui, dei quali circa una quarta parte costituirono l'emigrazione propria.

Il maggior contingente, di 152,000, si ebbe nel 1873; d'allora in poi è venuto scemando, ma non c'è da rallegrarsene poichè è cresciuta invece l'emigrazione *clandestina.*

Nel 1878 su circa 20000 emigranti, 8000 erano contadini principalmente Veneti, Liguri Piemontesi e Lombardi.

Venne poi a parlare delle cause e conchiuse che tutte si compendiano nella miseria, non la miseria di coloro che non hanno proprio nulla, ma di quelli che hanno i mezzi e il coraggio di emigrare; la parte più energica e più laboriosa delle nostre classi inferiori.

Ma, continua il prof. Miuutilli, si può e si deve mettere un ostacolo a questa fiumana che dall'Italia si rivolge all'estero, ove l'aspettano terribili illusioni? La risposta è ardua, e conchiude col dire che qualora s'impedisse, aumenterebbero la miseria e l'emigrazione clandestina.

Credono alcuni che l'emigrazione si potrebbe rivolgere verso la Sardegna, ma questa è troppa vicina e non adesca il nostro contadino con le attrattive dell'ignoto; ed oltre a ciò occorrerebbero spese enormi per bonificare quei terreni e render salubre l'aria. E nello stato attuale delle nostre finanze non è possibile intraprendere un lavoro così gigantesco.

Non resta adunque, che avviare, dirigere, regolare la nostra emigrazione all'estero, fondando apposite colonie dove trovi maggior tornaconto e vada incontro a minori pericoli.

Prese poi a parlare delle regioni che meglio si offrono a questo scopo, e si diffuse sulla *Nuova Guinea* e sul bacino del *Niassa* in Africa, territorii vasti, fertili e salubri.

Ma c'è un altro paese che merita pure la nostra attenzione, bello, ricco, fertile, lontano da Messina appena 48 ore di navigazione. È la Cirenaica. Ma di questa il Minutilli si riservò di parlare in una seconda conferenza.

L'Africa ha richiamato l'attenzione di tutta l'Europa. L'Italia non deve restarsene inerte. Per molti secoli alle nostre spalle abbiamo avuto la barbarie africana; dobbiamo rompere quella barriera e ricollocarci nel centro del mondo civile; e allora ritorneremo allo

splendore dell'antica Sicilia e della Magna Grecia.

Bisognerebbe costituire un comitato per la colonizzazione. Quest' impresa tocca a Milano, che dopo le cinque giornate per l'indipendenza rimane una sesta giornata a combattere, quella pel progresso, per lo sviluppo del commercio e dell'industria, e la combatterà.

Così il Minutilli mise termine al suo dire tra cordiali applausi.

In sostanza mentre si riconosce che l'emigrazione non si può impedire, venne ammessa la assoluta necessità di costituire Colonie Italiane, non per dare uno sfogo all'emigrazione ma sibbene per raccogliere in dati punti l'emigrazione stessa, regolarla e trarne da essa quei vantaggi che l'Italia ha diritto di avere e che ora sono sfruttati da altre nazioni.

Una cosa sola deploriamo in sì importante materia. ed è che solo ora si cerchi di por mano ad impiantare Colonie italiane, mentre queste dovrebbero già da tempo essere impiantate a vantaggio esclusivo degli emigrati e della patria.

Alla Nuova Guinea già ci precede la Società della *Nouvelle France* o Colonia libera di Porto Bretone, capitanata dal Marchese De Rays, società potente in danaro, e, quantunque sia combattuta dai monopolizzatori, dall'opinione pubblica, essa cammina sicura verso alla meta prefissasi. Molti capitalisti sono entrati nella speculazione, costituendo società agricole, industriali e di navigazione, con capitali esuberanti.

Sapete come ha fatto il Marchese De Rays a raccogliere tanto danaro? Ha emesso in origine azioni di 10 lire, che ora sono quotate lire cinquanta.

In Africa, il Governo del Capo costituisce una Colonia per la introduzione della coltivazione del baco da seta e del gelso e fa ricerca nell'alta Italia di agricoltori idonei alla Sericoltura, dando loro il viaggio gratuito da Londra al Capo.

Nell'Arkansas in America, s'impianta pure una Colonia d'Italiani agricoltori, facendo grandi facilitazioni nelle spese del viaggio e concedendo terreni fertilissimi a prezzi i più miti con lungo e rateale pagamento.

Di fronte a tutte queste grandi intraprese agricole industriali, il Comitato delle spedizioni in Africa non deve sgomentarsi, ma farsi più ardito, trasformarsi subito in *Comitato per l'impianto di Colonie Italiane oltre mare;* aprire una sottoscrizione emettendo azioni a bassissimo prezzo per avere il necessario capitale e quindi tosto procedere alla fondazione delle Colonie e non lasciare così sfuggire quel immenso tesoro che perderemmo quando l'impianto delle Colonie fosse procrastinato a soli pochi anni, imperocchè i contadini avranno già salpato per le Colonie estere summenzionate.

Già troppo tempo finora si è perduto!

Facciamo di riguadagnarlo con prestezza.

NUOVE COLONIE

CAPO DI BUONA SPERANZA

Diamo per esteso la circolare diramata dall'Ufficio Governativo d'emigrazione, del Capo, relativa all'impianto della Colonia Sericola, di cui è fatto cenno nell'articolo precedente.

Londra, 10 Maggio 1880.

Ufficio Governativo di emigrazione del Capo di Buona Speranza, N. 10 Blomfiel Street, E. C.

1. Il Governo del Capo di B. S. volendo incoraggiare l'industria della Sericoltura nella Colonia, ha autorizzato il suo agente di emigrazione in Londra, ad accettare tra i candidati per l'emigrazione libera destinati alla Colonia, e desiderosi d'intraprendere questa industria, alcune famiglie dell'Italia Settentrionale già ben pratiche nell'allevamento dei bachi ed alla produzione della seta.

2. Vi sono in detta Colonia molte località ammirabilmente adottate alla Sericoltura. Fra le altre può citarsi il distretto di Kuysna, sulla costa meridionale, ove il terreno è assai propizio alla coltivazione della *mora bianca* (Gelso). Il distretto di Kuysna è altresì uno dei migliori della Colonia, avendo numerosi alberi, abbondanza d'acqua ed un clima sano e piacevole.

3. Il passaggio gratis da Londra sino al posto scelto, sarebbe accordato agli emigranti ed alle loro famiglie. Almeno 20 *acres* ossia otto ettari di terreno verranno accordati ad ogni famiglia, al prezzo di 10 scellini l'acre, ossia 30 franchi l'ettaro, pagabili in 10 rate annuali.

4. Qualora lo desiderassero, gli emigranti potrebbero stabilirsi sopra terreni appartenenti a privati, basta che non fosse per un periodo di *più di due anni* e che le condizioni di detto Stabilimento fossero approvate dal Governo del Capo di B. S.

5. Le misure necessarie saranno prese onde sieno convenientemente ricevuti al punto di sbarco ed indi saranno trasportati con carri ed altri veicoli, gratuitamente sino ai posti scelti.

9. Una o più tende sarà data in prestito dal Governo ad ogni famiglia, da rendersi, dopo un periodo sufficente alla costruzione della casa.

7. Durante l'anno del loro arrivo, il Governo potrà prestare ai coloni alcune piccole somme di danaro, che dovranno essere restituite (senza interessi) non più tardi di due anni dalla data di detto prestito.

8. Il pagamento del terreno dovrà essere fatto alla fine d'ogni anno dalla data dell'arrivo, nell'ufficio del commissario civile del distretto nel quale è situato il terreno.

9. Il Colono sarà obbligato ad erigere sul suo terreno durante i primi due anni dell'affitto un casile del valore di almeno 20 lire sterline (500 franchi) e di coltivare ogni anno, dopo i primi due, almeno un acre di terreno sopra dieci affittati.

10. Se vi fosse mancanza a dette stipulazioni, il governo avrà il diritto di rompere il contratto d'affitto e di riprendere possesso del terreno accordato con qualunque edifizio, o miglioria vi potesse essere stata fatta. Non lo potrà però, se il pagamento arretrato viene versato all'ufficio del commissario civile del distretto nei tre mesi dopo la scadenza del pagamento. Inoltre è stabilito che quando la concessione d'un terreno, che fosse annullata come sopra, dovrà esser messa all'asta pubblica nei sei mesi successivi all'annullamento. Dal ricavo dell'asta verranno dedotti i pagamenti arretrati e tutti gli altri debiti liquidi o nò verso il Governo e le spese necessarie per detta asta. L'eccedente che risultasse, sarà quindi dato al colono o ai suoi rappresentanti legittimi.

11. Appena il colono avrà pagato la 10.ª rata annuale, riceverà un contratto di affitto in perpetuo, mediante una pigione annua di uno per cento del valore cavato sul reddito di dieci anni; la pigione però non potrà mai essere *meno di dieci scellini* all'anno (12,50) Detta pigione potrà ridimersi a qualunque epoca, secondo le norme della Sezione VI. della Legge 14 Luglio 1878.

12. Se a qualunque epoca, durante i primi dieci anni, il colono paga al commissario civile la somma ancora dovuta per compiere le dieci rate annue riceverà il titolo suddetto di affitto perpetuo mediante la pigione come sopra.

13. Qualunque persona che, nel ricevere una concessione, ne pagasse immediatamente il valore, *a dieci scellini per acre* e di più sei ghinee, ossia 156 franchi, per costo di mensurazioni e spese per redigere i documenti riceverà il titolo suddetto di affitto perpetuo contro la pigione come sopra.

14. Nessun colono potrà vendere la sua concessione o disporne per cinque anni, dalla data di detta concessione o contratto di affitto perpetuo.

15. Il modo adottato per la distribuzione dei terreni ai coloni, è, che coloro che pagano a contanti i terreni da lavoro avranno il diritto di scegliere i loro posti, gli altri saranno quindi tirati a sorte.

16. Accanto ai detti terreni da lavoro, in ogni sito dove vi saranno emigranti, il Governo riserverà certi terreni comunali ad uso sociale dei possidenti dei terreni da lavoro. La superficie di detto terreno comunale sarà tale che se fosse diviso in altrettanti lotti, quanto vi sono lotti di terreno lavorabile, la superficie di ogni lotto comunale così diviso, eguale a quella del lotto arabile, non sarebbe meno di *duecento* ne più di *cinquecento* acres.

17. Detti terreni comunali saranno destinati al pascolo soltanto, e ciò gratuitamente e per sei anni dalla data della concessione per uso dei concessionari.

18. Il Governo potrà promulgare degli ordinamenti riguardo al numero del bestiame da pascolarsi sopra detti terreni comunali, nonchè sulla loro conservazione generale.

19. Alla fine dei sei anni, o a qualunque altra epoca posteriore gli sembri, il Governo potrà dividere detti terreni comunali in lotti di almeno di 180 acres ad ogni concessionario di un lotto di terreno da lavoro avrà il diritto di comprare un lotto di terreno comunale, contiguo per quanto possibile al suo, al prezzo di non più di *dieci scellini* per acres. Oppure potrà affittarlo mediante una pigione di non più di *sei denari* per acre, riserbandosi il diritto di comprarlo dopo qualunque spazio di tempo ad un prezzo di non più di dieci scellini l'acre come sopra.

20. Ogni colono che comprerà un lotto comunale come sopra, dovrà pagare le spese di mensurazioni occorrenti, le quali, per un lotto di 180 acres non potranno eccedere otto ghinee (L. 8. 88).

21. I candidati devono almeno avere venti e non più di quarantacinque anni d'età. E' indispensabile che abbiano alcuni mezzi di sussistenza onde provvedere ai bisogni loro e delle loro famiglie, mentre costruiscono le loro abitazioni e piantano i loro alberi.

22. I candidati accettati saranno avvisati quattro settimane prima della partenza del vapore da Londra per il Capo. Saranno incontrati al loro arrivo ed accompagnati a bordo.

Ogni emigrante ha diritto di portare con se, gratuitamente, venti piedi cubi (ossia 6 decisteri) di bagaglio, ed un sedicesimo di detta quantità in più per ogni anno d'età dei bambini sotto i 16 anni. Al disopra di questa quantità il nolo da pagarsi sarà uno scellino e tre danari, ossia un franco e mezzo per ogni piede cubo, ossia f. 5. 25 per ogni decistero,

Non occorrono materazzi per il viaggio; ogni cuccietta essendo completamente attrezzata, ma gli emigranti faranno bene a portar seco i materazzi e le coperte neccessarie al loro uso quando arrivano alla Colonia.

William C. Burnet

Agente di Emigrazione del Governo del Capo di Buona Speranza

Essa occupa l'estremità meridionale dell'Africa tra l' Atlantico e l' Oceano Indiano fra il 28 20' e 34 50' di latitudine Sud e fra il 34 e 46 di longitudine. Sopra un'area di 581,000 c. q. (il doppio quasi dell'Italia) ha una popolazione che secondo il censimento del 1865 ascendeva a 718.059 abitanti.

La flora di questa regione è caratterizzata dalle eriche coi loro fiori graziosi a tinte graduate e smaglianti, e dai grandi euforbi, che non patiscono mai sete. I suoi prodotti principali sono vini squisiti, eccellente frumento, frutta europee e tropicali e sopra tutto finissima lana.

Anche il grosso bestiame vi è assai numeroso.

Per ulteriori schiarimenti ed ammissione dirigersi alla direzione del Giornale.

ARKANSAS

Nuova Colonia Italiana nello Stato di Arkansas nell'America del Nord.

Lo Stato di Arkansas è uno degli Stati della grande Unione Americana al Sud-Ovest a 35 gradi di latitudine.

La Compagnia della Strada Ferrata che attraversa lo stato per una lunghezza di 600 miglia geografiche ha posto in vendita 1,250,000 acres di terreno coltivabile lungo la linea (l'acre è di 4046 metri q.) a prezzi bassissimi con comodo di pagamento entro il periodo di 10 anni facendo ad un tempo grandi facilitazioni di trasporto agli agricoltori che vanno colà a stabilirsi dedicandosi all' agricoltura.

Molti Italiani e Tirolesi vi si sono già stabiliti utilmente e molti altri sono sulle mosse di recarvisi formando dell'Arkansas un'altra Italia in America.

I terreni si vendono a lotti di 40, 80 e 1.60 acres.

Le molte famiglie che annualmente emigrano all' Argentina o al Brasile ove più specialmente in quest'ultimo il clima non è troppo favorevole, farebbero molto miglior partito rivolgere le lore aspirazioni all'America del Nord nello Stato di Arkansas ove oltre a trovare i terreni facili alla coltura in amenissime posizioni favoriti da buon clima, da corsi d'acqua, ed in paese eminentemente civile, troveranno solo un forte e valido appoggio nella Società colonizzatrice della Strada Ferrata.

Notizie Varie

Rio Janeiro. — Il Vapore *Pampa*, ben conosciuto dai nostri emigranti è andato in fiamme fra Rio e Santos. Tutto l'equipaggio è salvo.

Stati Uniti. — I giornali americani annunciano:

Una bufera di vento e di neve, che non si ricorda l'eguale, poichè il vento soffiava con una velocità di 60 a 70 miglia all'ora, infuriò il 16 ottobre notte e nel giorno di domenica 17 in Milwaukee, nel Wisconsin, nel cui porto dovè rifugirsi una flotta di bastimenti ch'erano al largo.

Il treno che partì da La Crosse venerdì 15, è stato bloccato lunghesso la ferrovia meridionale Minnesota da una valanga di neve dall'altezza di 10 a 12 piedi.

Perirono molti cavalli.

Vi sono moltissimi disastri sui laghi, oltre due marinai, l'uno sulla goletta *Willard*, e l'altro su di un rimorchiatore, i quali perdettero miseramente la vita.

Durante la procella che s'estese in qualche parte dell'Illinois, affondava al nord di Chicago la goletta *Daniel A. Wells*.

Anche i Cincinuati ed a Cleveland, nell'Ohio, cadde domenica scorsa molta neve.

La bufera colpì egualmente molte parti dello Stato di New York, del Minnesota e del Canadà. Perirono molte persone. Molti bastimenti naufragarono su lago Michigan e sull' Ontario, e per parecchi giorni in più luoghi la grande quantità di neve caduta interruppe le comunicazioni ferroviarie.

Melbourne. — L' Esposizione Universale fu inaugurata solennemente il 1 ottobre u. s. con grande concorso di Europei. Una straordinaria quantità di Vapori, continua ad approdare a Melbourne con carico completo di passeggieri per visitare l'imponente Esposizione.

Melbourne, sede del Governo dell'Australia, con abitanti 200,000 conta poco più d'un secolo della sua fondazione.

Brasile. — Trascriviamo letteralmente dal Giornale il *Secolo*, N. 5199:

AGLI EMIGRANTI

Consta al Ministero che dopo la sospensione di tutti i favori che il governo brasiliano accordava prima a coloro che emigravano in quell'impero, certi Rossi, Iretsch e Iupper, già agenti di quel governo negli uffici di emigrazione, hanno annunciato a mezzo dei giornali la formazione di una nuova *Empreza colonizadora brazilera*, promettendo agli emigranti indicazioni ed agevolezze per trovare impieghi e lavori.

Le promesse di detta impresa, che ha per corrispondente in Italia il noto Clodomiro De Bernardis da Genova, sono come al solito fallaci, ed i disgraziati emigranti che vi prestassero fede andrebbero incontro ad amare delusioni.

BOZZOLINI RAFFAELE, Gerente responsabile.

AVVISO

Il 5 Dicembre 1880, partirà da Genova per *Montevideo* e *Buenos-Ayres*, il Vapore Italiano

RIO PLATA

Prezzo di III. Classe f. 155 (oro).

Il 30 Dicembre 1880, partirà da Genova per *Rio Janeyro*, il Vapore postale

GERMANICO

Prezzo III. Classe f. 160 (oro).

Dirigersi in Milano, dal sig. E. Schenini, *S. Sisto*, 2.

INSERZIONI A PAGAMENTO

SERVIZIO POSTALE FRANCESE

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE PER L'AMERICA

(Inaugurato a Genova il 1. Giugno 1867).

ADOLFO CHILANOVICH a GENOVA

Partenza fissa da Genova il 12 d'ogni mese

*Partirà il **12 Dicembre** 1880 alle 6 del mattino il Vapore*

LA FRANCE

Prezzo di passaggio compreso vitto e vino da tavola (Pagamento anticipato in oro

DA GENOVA A BUENOS-AYRES

Prima Classe f. 850 - Seconda f. 650 - Terza f. 200

Per merci e passeggeri ed ogni informazione dirigersi al Raccomandatario della Società Adolfo Chilanovich, Piazza Fontana Morose (ex Posta) Num. 21, Genova, ed in MILANO dal signor E. SCHENINI.

PER GLI SPOSI

La Ditta

Zara & Zen

tiene nel proprio Grandioso Magazzeno

Stanze da letto da L. *500* a *5,000*
Sale da ricevimento » *300* a *3,000*
Sale da pranzo . . » *225* a *2,500*

Prezzi mai praticati.

Milano - Corso Magenta, 32 - Milano

CELLA GIUSEPPE

FABBRICATORE

di Cornici, specchiere, e Mobili dorati
si montano Ricami e Oleografie
Luci d'ogni dimenzione e d'ogni gen.

Milano - 4, Via Falcone 4, - Milano

AGENZIA CENTRALE MARITTIMA NAVARESE

Partenze del Porto di Havre (Via Modane-Parigi)

	Prezzi in oro 1 Classe	2 Classe	3 Classe
PER NEW-JORK BOSTON, e FILADELFIA			
Via Londra, colla Compagnia Anchor Line e Nazional Line, tutte le Domeniche.	250	—	85
tutti i Luuedì e Mercoledì	360	—	95
Via Liverpol, colla Compagnia American Line			
tutti i Martedì e Venerdì	—	190	95
colla Compagnia Generale Transatlantica			
tutti i Sabati	390	236	110
Da New-York a S. Francisco per queste partenze.	—	—	320
Per Quebec e Montreal (Canadà) Comp. Allan Line			
tutti i Martedì e Venerdì	325	—	135
Compagnia Amburghese			
partenze il 10 e il 4 d'ogni mese per			
S. Juan de Porto Ricos — Curacao — Maraguez S. Tomaso — Puerta Plata — Caco Haitien — Port-au-Prince — Gonaives — Savana — Savanilla — Puerto Cabello — Laguayra — Ponce e Colon (lettiera compresa)	—	—	170
Per San Francisco	—	—	340
» Panama	—	—	220
» Callao (Lima)	—	—	450
» Avana	—	—	170
» Tampico, Vera Cruz, Progresso	—	—	220
Australia, per P. Adelaide, Melbourne e Sidney			
il 21 Novembre Vapore *Chambrigo*.	1360	960	400
» 5 Dicembre » *Iberia*	—	—	—
» 20 Dicembre » *Socrate*	—	—	—
QUEBEC, HALIFAX e BALTIMORA			
tutti i Martedì e Venerdì	—	230	140

Milano, Tip. Economica.

Società R. Piaggio e F.

Sede in Genova, Via S. Lorenzo, 8

SERVIZIO POSTALE A VAPORE

GENOVA. RIO JANEIRO: MONTEVIDEO; BUENOS-AYRES E ROSARIO

Partenza il 22 d'ogni Mese, *il Vapore*

L'ITALIA

Tonnellate 4500, cavalli 2000

Capitano F. BAILLIN.

Prezzi di passaggio, compreso il vitto (pagamento anticipato in oro).

Prima Classe L. **850** — Seconda Classe L. **650**. — Terza Classe L. **200**.

Per Merci e passeggeri dirigersi alla *Sede della Società* in Genova, Via S. Lorenzo, N. 8, ed in Milano al sig. SCHENINI,

SOCIETÀ G. B. LAVARELLO

SERVIZIO POSTALE ITALIANO

TRA GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

Part. fissa il 2 d'ogni mese toccando Cadice

Partirà il 2 Dicembre 1880 per Montevideo e Buenos-Ayres *il veloce e grandioso Piroscafo*

EUROPA

Viaggio garantito in 23 giorni. — Prezzi di passaggio, pagamento anticipato in oro: *Prima Classe L. 850 — Seconda L. 650 — Terza L. 200.*

Pane e carne fresca tutto il viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi alla *Sede della Società* in Genova, portici Vitt. Emanuele, ed in Milano, al signor E. SCHENINI.

Servizio Merci e Passeggieri

FRA GENOVA E RIO JANEYRO

Partirà da Genova il 25 Novembre 1880, il Vapore Germanico

BERLINO

di tonnellate 6000 e 3000 cavalli di forza.

Viaggio garantito in 18 giorni.

Vino, pane e carne fresca tutto il viaggio.

Prezzo di terza classe f. **145** (oro) Pagamento anticipato.

Dirigersi al signor SCHENINI - Milano.

AVVISO

Chiunque occorresse di schiarimenti o nozioni, sulle località d'oltremare, nonchè i prezzi di passaggio più convenienti può rivolgersi con risposta pagata alla Direzione del Giornale, che saranno dati gratuitamente,